

25 NOVEMBRE... PERCHÈ?



Il 25 Novembre di ogni anno si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne, come voluto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dal 1999.

Questa data non è casuale... ma perché è stata scelta?

Perché il rosso?

Perché nastri, scarpe e panchine?





MA PERCHÉ IL 25 NOVEMBRE?

Il 25 novembre è stata la data ufficializzata dalle Nazioni Unite nel 1999 per commemorare la vita, l'attivismo e il coraggio di tre sorelle: Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, note anche come "mariposas", cioè farfalle, che si sono impegnate nell'attivismo politico denunciando gli orrori e i crimini della dittatura del generale Rafael Trujillo.

Proprio il 25 novembre 1960 le tre sorelle "mariposas" vennero torturate e uccise dai sicari di Trujillo e i loro corpi gettati in un dirupo per simulare un incidente. L'indignazione per la loro morte sollevò un moto di orrore sia in patria che all'estero, ponendo l'attenzione internazionale sul regime dominicano e sulla cultura machista che non tollerava di riconoscere alle donne l'occupazione di uno spazio pubblico e politico. Pochi mesi dopo il loro assassinio, Trujillo fu ucciso e il suo regime cadde. L'unica sorella sopravvissuta, perché non impegnata attivamente, Belgica Adele, ha dedicato la sua vita alla cura dei sei nipoti orfani e a mantenere viva la memoria delle sorelle.

È in ricordo delle tre sorelle che ogni 25 novembre si inaugura un periodo di 16 giorni dedicato all'attivismo contro la violenza di genere, che si conclude il 10 dicembre con la Giornata Internazionale dei diritti Umani.



PERCHÉ LE SCARPE E LE PANCHINE ROSSE COME SIMBOLI CONTRO LA VIOLENZA?

Le scarpe rosse rappresentano la battaglia contro i maltrattamenti e femminicidi e la loro storia nasce in Messico, a Ciudad Juárez, città tristemente nota per il numero sconcertante dei femminicidi avvenuti negli ultimi vent'anni. Un'artista messicana, Elina Chauvet, per ricordare le donne vittime di violenza, compresa la sorella assassinata dal marito a soli vent'anni, che nel 2009 posizionò in una piazza della città 33 paia di scarpe femminili, tutte rosse.

Il colore rosso è stato in seguito adottato per simboleggiare in maniera più ampia il contrasto alla violenza di genere, in particolare con le panchine, luogo simbolico attorno al quale raccogliersi per riflettere.



IN PIEDI SIGNORI, DAVANTI A UNA DONNA POESIA DI WILLIAM JEAN BERTOZZO

In piedi signori,
davanti una donna
In piedi,
in piedi, signori, davanti a una donna,
per tutte le violenze consumate su di lei,
per le umiliazioni che ha subito,
per quel suo corpo che avete sfruttato
per l'intelligenza che avete calpestato
per l'ignoranza in cui l'avete tenuta
per quella bocca che le avete tappato
per la sua libertà che le avete negato
per le ali che le avete tarpato
per tutto questo
in piedi, Signori, in piedi davanti a una Donna.
E se ancora non vi bastasse,
alzatevi in piedi ogni volta che lei vi guarda l'anima
perché lei la sa vedere
perché lei sa farla cantare.
In piedi, sempre in piedi,
quando lei entra nella stanza e tutto risuona d'amore
quando lei vi accarezza una lacrima,
come se foste suo figlio!
Quando se ne sta zitta
nasconde nel suo dolore
la sua voglia terribile di volare.
Non cercate di consolarla
quando tutto crolla attorno a lei.
No, basta soltanto che vi sediate accanto a lei,
e che aspettiate che il suo cuore plachi il battito
che il mondo torni tranquillo a girare
e allora vedrete che sarà lei la prima
ad allungarvi una mano e ad alzarvi da terra,
innalzandovi verso il cielo
verso quel cielo immenso
a cui appartiene la sua anima
e dal quale voi non la strapperete mai
per questo in piedi
in piedi
davanti a una donna.

